

I manoscritti medievali di Trento e provincia

a cura di Adriana Paolini, con la collaborazione di Marina Bernasconi e Leonardo Granata, Trento - Firenze, Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i Beni librari, archivistici e archeologici - Sismel Edizioni del Galluzzo, 2010 (*"Biblioteche e archivi"*, 20), p. XXXIII, 198, p. CLI di tav., ISBN 978-88-8450-311-4

Il volume conclude, a pochissimi anni di distanza dall'uscita del catalogo dedicato alla Biblioteca comunale di Trento,¹ il progetto di censimento e di catalogazione dei codici medievali delle biblioteche del Trentino, promosso dalla Provincia autonoma di Trento, con la pubblicazione delle descrizioni di 158 manoscritti, databili entro il XV secolo, conservati nelle altre biblioteche di Trento e provincia (Trento: Biblioteca Capitolare dell'Archivio diocesano, Castello del Buonconsiglio, Fondazione San Bernardino, Museo Diocesano Trentino, Seminario Teologico; Ala: Biblioteca comunale; Arco: Biblioteca civica; Lizzana: Archivio diocesano; Riva del Garda: Biblioteca civica; Rovereto: Biblioteca civica "Girolamo Tartarotti"). Preziosa la nota introduttiva (p. XXI-XXXIII), curata da Marina Bernasconi e Lorena Dal Poz, che, prendendo in esame anche i codici schedati nel volume precedente ed includendo, opportunamente, anche i primi esemplari a stampa conservati nelle biblioteche trentine, traccia un quadro esaustivo sulla presenza della miniatura d'oltralpe e sulle sue influenze sulla miniatura locale dal IX al XV secolo. La vicinanza geografica e, soprattutto, gli intensi scambi culturali sono stati la causa delle numerose testimonianze di codici provenienti dall'area te-

desca meridionale ed austriaca che presentano una significativa concentrazione in coincidenza dei vescovadi di Udalrico II, Federico Wanga e Johannes Hinderbach; non mancano inoltre manufatti provenienti da grandi centri quali Parigi, durante l'epoca gotica, e i Paesi Bassi nel XV secolo. Singolare, infine, il caso di Rovereto, che a differenza delle altre aree trentine legate a influssi oltralpini, registra una significativa presenza di codici di tradizione italiana.

Le vicende delle raccolte grandi e minime sono presentate nel capitolo *I Fondi manoscritti* (p. 3-48) che introduce il catalogo (p. 51-144). Il fondo medievale più imponente, con 87 codici medievali, egregiamente descritto da Donatella Frioli, è quello della Biblioteca capitolare dell'Archivio diocesano; si tratta di una raccolta libraria caratterizzata dalla massiccia presenza di letteratura pastorale-confessionale, di autori essenzialmente transalpini, accompagnata da scritti che fungono da ausilio per la gestione del patrimonio capitolare e per l'ufficio liturgico e alla cui origine si pone la figura del decano Johannes Sulzpach († 1464). Un'altra collezione di grande interesse è quella conservata oggi nel Castello del Buonconsiglio di Trento che ospita parte dell'antica biblioteca dei vescovi, sottratta nel 1805 – al tempo della soppressione del Principato – e restituita all'inizio del secolo scorso dalla Biblioteca di corte di Vienna e da quella universitaria di Innsbruck; al momento della restituzione, i codici furono collocati presso l'allora Museo nazionale del Castello del Buonconsiglio e vi rimasero fino al 1957, quando 47 dei 67 volumi recuperati passarono, a

titolo di deposito fiduciario, alla Biblioteca comunale di Trento, ad eccezione di quelli di interesse preminentemente artistico ancora conservati nel Castello tra i quali merita attenzione il prezioso evangelario, realizzato, tra la fine del V secolo e gli inizi del VI secolo, su fogli purpurei scritti in argento (p. 110-111, scheda nr. 97). Seguono poi le introduzioni dedicate alla Fondazione Biblioteca San Bernardino, ente di recente istituzione, specificatamente preposto alla tutela e alla conservazione delle collezioni librerie francescane, che raccoglie tutte le biblioteche dei Minori Osservanti del Trentino trasferite alla fine del secolo scorso nella sede della biblioteca del convento di San Bernardino a Trento, e quella dedicata al Museo diocesano tridentino che ospita, nel proprio percorso museale, alcuni volumi destinati alle funzioni liturgiche della cattedrale, realizzati nel primo Quattrocento ed utilizzati fino al XIX secolo; meritano una menzione particolare un prezioso sacramentario databile al terzo quarto del XI secolo (p. 127-128, scheda nr. 126) e una Bibbia Atlantica della metà del sec. XII (p. 130, scheda nr. 132). Conclude il capitolo introduttivo la descrizione del fondo medievale (13 codici databili entro il XV secolo), della Biblioteca civica di Rovereto che porta il nome di Girolamo Tartarotti, la cui serie libraria costituì la dotazione iniziale della biblioteca e a cui furono annesse le raccolte bibliografiche dell'Accademia degli Agiati e del clero cittadino.

La schedatura dei singoli codici è stata realizzata seguendo un protocollo descrittivo illustrato alle p. XIII-XX. Dopo l'indicazione della segna-

tura e della datazione del manoscritto, se ne illustra il contenuto; la scheda offre poi la descrizione esterna del manoscritto (materia scrittoria, fogli, fascicolazione, dimensioni e schema di impaginazione, numero di righe e tecnica di rigatura, descrizione della decorazione e della legatura). Seguono le notizie relative alla storia del codice e, se necessario, una sezione dedicata all'approfondimento della miniatura. Ogni scheda è corredata dalla bibliografia relativa a ciascun manoscritto. Il volume procede con la bibliografia generale (p. 145-171), una serie di indici (manoscritti, autori e opere, nomi di persona e luogo, tavole) e si conclude con 8 tavole a colori e 151 in bianco e nero.

Consultando il catalogo si ha immediatamente l'impressione di un'impresa condotta in maniera lucida e rigorosa, frutto di competenze altamente specialistiche; un'unica nota, che non vuole intaccare minimamente l'alto valore del lavoro: sarebbe stato auspicabile che al volume fosse stato allegato un CD-Rom al fine di offrire un più ricco repertorio di immagini a colori soprattutto in considerazione del fatto che molti codici descritti nel presente catalogo sono di notevole pregio artistico.

Michaelangiola Marchiaro

michaelangiolamarchiaro@
virgilio.it

Note

¹ *I manoscritti medievali della Biblioteca Comunale di Trento*, a cura di Adriana Paolini, con la collaborazione di Lorena Dal Poz, Leonardo Granata, Sivano Groff, Trento - Firenze, Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i Beni librari, archivistici e archeologici - SISMELE Edizioni del Galluzzo, 2006.